



Settore Affari Generali e del Personale

Servizio Società Partecipate

NOTA INFORMATIVA

(articolo 11 comma 6, lettera j), del decreto legislativo n. 118/2011, modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera aa), del decreto legislativo. n. 126/2014)

Verifica posizioni debitorie e creditorie della Società ACTS S.p.a.

Con la presente si formulano alcune precisazioni in merito alla mancata compilazione della nota informativa relativa alla verifica dei debiti e dei crediti reciproci, al 31 dicembre 2015, tra l'Ente e la società partecipata ACTS S.p.a..

A seguito della nota protocollo numero 7188 dell'11 febbraio 2016 con cui è stato chiesto alla Società ACTS di ottemperare a quanto previsto dall'articolo 11 comma 6, lettera j), del decreto legislativo n. 118/2011, certificando le posizioni debitorie e creditorie tra la stessa e la Provincia di Savona, è pervenuta la risposta, protocollo AMM/97 del 15 febbraio 2016, con cui il Presidente della Società Ettore Molino ha comunicato un credito della Società, al 31 dicembre 2015, nei confronti dell'Ente di Euro 509.237,87 per il Piano Industriale.

Per i rapporti intercorsi in precedenza con la Società, si rimanda, preliminarmente, a quanto già indicato nella relazione dell'11 maggio 2015, protocollo n. 32511, allegata al Rendiconto dell'anno 2014.

Successivamente, dopo alcuni incontri sull'argomento, in data 15 settembre 2015 protocollo 201/857339, il Presidente di ACTS ha comunicato la quota dovuta per l'anno 2015 a carico della Provincia ammontante ad euro 254.636,93 oltre alla quota ancora in sospeso dovuta per l'anno 2014 ammontante ad euro 254.636,93.

Con deliberazione del Consiglio provinciale n. 95 del 29 dicembre 2015, si è preso atto delle condizioni che impediscono la permanenza della Provincia di Savona nella compagine sociale della Società e si è previsto o il recesso della Provincia dalla Società ACTS S.p.a., nell'ambito del procedimento di fusione con la Società TPL Linea S.r.l., qualora ve ne siano le condizioni, o l'avvio di una procedura per la cessione della partecipazione della Provincia nella Società che risulterà dalla fusione medesima.

Con ricorso ex articolo 702 bis c.p.c., R.G. n. 4858/2015, proposto da ACTS S.p.a al Tribunale di Savona, è stato chiesto di:

- accertare l'obbligo in capo alla Provincia di Savona di effettuare i versamenti di cui al



- piano finanziario approvato con Assemblea dei Soci del 29 novembre 2007;
- di accertare l'inadempimento della Provincia al versamento delle quote in conto capitale per l'anno 2014 pari ad Euro 254.636,93 oltre ad interessi e rivalutazione di cui al suddetto piano finanziario;
 - e, conseguentemente, di condannare la stessa Provincia al pagamento di quanto accertato dovuto dalla Provincia in favore della ricorrente;

La Provincia non ha versato la somma richiesta da ACTS di Euro 254.636,93 neppure per l'anno 2015.

Negli atti e nella pregressa corrispondenza con la Società, la Provincia ha espresso l'impossibilità a proseguire i versamenti del Piano industriale ed ha evidenziato che, trattandosi di versamenti in conto futuro aumento di capitale, come già in passato, la società avrebbe dovuto prendere atto dei versamenti eseguiti e porre in essere le azioni societarie necessarie a riproporzionare la partecipazione dei soci ai versamenti effettivamente effettuati.

Dai colloqui poi intercorsi con il Presidente della Società ACTS ed il suo legale, è emersa la volontà di comporre il contenzioso in essere.

Con deliberazione del Consiglio provinciale n. 17 del 25 febbraio 2016, oltre ad approvare il Progetto di fusione per incorporazione di ACTS S.p.a. in TPL Linea S.r.l. predisposto ai sensi dell'articolo 2501-ter del codice civile, acquisito agli atti della Provincia con il numero 796 di protocollo del 12 gennaio 2016, è stato formulato l'indirizzo di verificare con la Società ACTS S.p.a., e/o con la Società che risulterà dalla fusione, la possibilità di rideterminare la partecipazione della Provincia, tenendo conto delle somme non versate negli anni 2014 e 2015.

Nel contempo è stato confermato quanto previsto con la precedente deliberazione n. 95 del 29 dicembre 2015 disponendo di procedere, conseguentemente, all'avvio della cessione della partecipazione residuale, in caso di esito positivo della verifica sopra indicata, o intera, in caso contrario, della Provincia nella Società che risulterà dalla fusione.

Savona,

Il Dirigente del Settore
Affari Generali e del Personale

Dott.ssa Marina Ferrara



Settore Affari Generali e del Personale

Servizio Società Partecipate

NOTA INFORMATIVA

(articolo 11 comma 6, lettera j), del decreto legislativo n. 118/2011, modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera aa), del decreto legislativo. n. 126/2014)

Verifica posizioni debitorie e creditorie della Società TPL Linea S.r.l.

Con la presente si formulano alcune precisazioni in merito alla nota informativa relativa alla verifica dei debiti e dei crediti reciproci, al 31 dicembre 2015, tra l'Ente e la società partecipata TPL Linea S.r.l..

A seguito della nota protocollo numero 7188 dell'11 febbraio 2016 con cui è stato chiesto alla Società TPL Linea S.r.l. di ottemperare a quanto previsto dall'articolo 11 comma 6, lettera j), del decreto legislativo n. 118/2011, certificando le posizioni debitorie e creditorie tra la stessa e la Provincia di Savona, è pervenuta la risposta, protocollo 22128 del 14 aprile 2016, con la quale il collegio dei Revisori della Società, ha comunicato, tra l'altro, un credito della Società, al 31 dicembre 2015, nei confronti dell'Ente di Euro € 1.027.272,73 quali risorse provinciali per il trasporto pubblico locale per l'anno 2015.

La Provincia ha già comunicato alla società TPL Linea S.r.l., in più occasioni, non solo di non avere le risorse necessarie, ma soprattutto di non essere più legittimata a destinare risorse al trasporto pubblico locale.

Tale situazione, comune alle altre Province, è tra l'altro emersa nel corso dei numerosi incontri che si sono tenuti anche con la Regione Liguria ed è determinata dalla trasformazione dell'Ente e dalle disposizioni in materia di finanza pubblica che non consentono neppure più il corretto svolgimento delle funzioni fondamentali, tra le quali - ai sensi della legge di riforma n. 56/2014 - non è ricompreso il trasporto pubblico locale.

Il Dirigente del Settore
Affari Generali e del Personale
Dott.ssa Marina Ferrara